

Prima parte	Discipline	Trauardi	Obiettivi di apprendimento	<b>Mappe delle attività e dei contenuti</b> <b>MATEMATICA</b>	<b>CLASSE 1 B</b> <b>U.A. N. 3</b> <b>I POLIGONI</b>
<b>Obiettivi di apprendimento previsti</b>	MAT	B	20		
		B	22		
		B	31		
		B	35		
		G			
<i>Personalizzazioni</i>	<b>Per gli alunni in difficoltà sono previste attività semplificate e/o guidate dall'insegnante e tempi più lunghi che rispettino i loro ritmi di apprendimento.</b> <b>Gli alunni diversamente abili si fa riferimento al P.E.I.</b>				
<b>Compito unitario</b>	<b>Prodotto multimediale sulle 4 città italiane dalla forma poligonale più eccentrica</b>				
<b>Metodologia</b>	<b>Metodologia della ricerca</b>				
<b>Verifiche</b>	<b>Le verifiche saranno diversificate in rapporto al tipo di attività svolta: riflessione parlata, interrogazioni e verifiche orali.</b>				
<b>Risorse utilizzate</b>	<b>Libri di testo, LIM</b>				
<b>Tempi</b>	<b>MARZO – MAGGIO</b>				

### Obiettivi di apprendimento contestualizzati

**MATEMATICA: B 20, B 22, B 31, B 35, G**

- riconoscere le figure piane, individuare le loro proprietà sulla base di criteri diversi;
- saper classificare i triangoli;
- saper disegnare altezze, mediane, assi, bisettrici e trovare i punti notevoli di un triangolo;
- saper classificare i quadrilateri;
- saper risolvere problemi utilizzando le conoscenze acquisite sui triangoli e quadrilateri

---

### Competenze chiave europee di riferimento

- x1 Comunicazione nella madrelingua**
- 2 Comunicazione nelle lingue straniere**
- x3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- x4 Competenza digitale**
- x5 Imparare a imparare**
- x6 Competenze sociali e civiche**
- x7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- x8 Consapevolezza ed espressione culturale**

		Seconda parte	Titolo dell' U.A. "I POLIGONI"	N. 3
<b>Diario di bordo</b>			<p>L'U.A. è stata introdotta riprendendo il concetto di linea spezzata chiusa ed esplicitando il significato del termine poligono, dal greco "molti angoli". Utilizzando il criterio fondamentale per la costruzione di un poligono, ne hanno realizzati alcuni ritagliando delle strisce di carta, per poi passare in esame tutte le caratteristiche dei poligoni e arrivare alla loro rappresentazione grafica nel piano cartesiano, al calcolo del perimetro e al concetto di isoperimetria.</p> <p>Nello specifico, ho approfondito i triangoli e i quadrilateri, soffermandomi sulla risoluzione di problemi geometrici con i dati frazionari e con gli angoli e problemi di realtà riscontrabili nel loro quotidiano.</p> <p>Il gruppo classe ha risposto sempre in maniera positiva a tutte le attività proposte, ha mostrato poche incertezze e grande spirito di intraprendenza cogliendo i collegamenti geometrico/aritmetici precedendo i concetti ciò che la docente voleva esporre.</p> <p>Il lavoro di cui sopra è stato valutato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in itinere sulla base di come gli alunni hanno operato in classe, singolarmente e in gruppo</li> <li>• sulla base dell'esposizione e delle considerazioni personali</li> <li>• con una verifica sommativa finale.</li> </ul> <p>La valutazione della competenza, è stata declinata in 4 livelli facendo riferimento alle rubriche valutative:</p> <p><b><u>LIVELLO A AVANZATO:</u></b> L'alunno ha un'ottima capacità di riconoscimento, descrizione e confronto delle figure piane e solide, semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere con sicurezza e rigore problemi anche in contesti diversi.</p> <p><b><u>LIVELLO B INTERMEDIO:</u></b> L'alunno riconosce descrive e confronta in modo efficace e formalmente corretto le figure piane e solide, semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere correttamente problemi anche in contesti diversi.</p> <p><b><u>LIVELLO C BASE:</u></b> L'alunno ha una discreta capacità di riconoscimento, descrizione e confronto delle figure piane e solide, semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere in modo essenziale semplici problemi.</p> <p><b><u>LIVELLO D INIZIALE:</u></b> L'alunno, opportunamente guidato, riconosce descrive e confronta in modo accettabile le figure piane e solide semplici, individuandone analogie e differenze; risolve in modo accettabile, se guidato, semplici problemi in situazioni note.</p>	
	<b>Note</b>		Prof. ssa Di Marcantonio Cristiana	Classe 1 B

